

Thailandesi studiano il caso italiano

<p>Una delegazione del paese asiatico ospite di Assobioplastiche: studierà la gestione dei rifiuti e l'impatto della legge sugli shopper.</p>

12 giugno 2012 05:40

L'associazione dei produttori e trasformatori italiani di biopolimeri, Assobioplastiche, ospiterà fino al 13 giugno una delegazione di operatori e autorità thailandesi in visita in Italia per analizzare il nostro sistema di gestione rifiuti. Ne fanno parte i vertici di NIA (National Innovation Agency), rappresentanti dei ministeri dell'Agricoltura, dell'Interno, delle Risorse naturali e dell'Ambiente, TBIA (Thai Bioplastics Industry Association), Amministrazione Metropolitana di Bangkok, PTT Research and Technology Institute e Biochem.

La delegazione sarà accompagnata dal Presidente di Assobioplastiche Marco Versari in una ricognizione degli impianti italiani più avanzati in tema di raccolta della frazione organica e compostaggio. In agenda anche un incontro con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori), nonché la visita ai laboratori di alcune aziende associate Assobioplastiche.

«I rifiuti, la loro gestione e il loro smaltimento rappresentano un problema drammatico per l'intero pianeta, dalle realtà rurali alle metropoli, e noi di Assobioplastiche siamo ammirati dalla sensibilità e dalla volontà con cui le autorità thailandesi si stanno muovendo per affrontarlo e gestirlo - « il commento del Presidente dell'Associazione italiana, Marco Versari - Quando si parla di costruzione di nuove discariche, di effetto NYMBY o di inquinamento del terreno e della falda acquifera, occorrerebbe guardare con più attenzione a realtà come queste, espressioni di modelli tra i più avanzati per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e che fanno del nostro Paese un punto di riferimento a livello internazionale".

© Polimerica - Riproduzione riservata